

Tratto da: <http://www.sanpablog.it:80/?p=721>



L'inizio dei lavori per la realizzazione dell'inceneritore del Gerbido ha richiamato la nostra attenzione sui danni alla salute causati dalle emissioni dell'impianto.

Un documento realizzato dal costruttore in collaborazione con il Politecnico ha anche stimato il costo in euro delle varie malattie provocate.

Si tratta di un documento che potete trovare [qui](#) e che ha suscitato non poche perplessità tra coloro che lo hanno letto.

I danni presi in considerazione sono quelli normalmente descritti dalla letteratura scientifica internazionale: malattie respiratorie, infarti, trombosi e tumori causati da cadmio, cromo, arsenico, idrocarburi policiclici aromatici, nichel, diossine.

E' stata realizzata una tabella e nell'ultima colonna è stato riportato il danno in euro per ogni anno di esercizio dell'impianto.

Due esempi: il cancro da cromo costa 58.178 euro e il cancro al polmone da idrocarburi policiclici aromatici costa 7.854 euro.

Mi sembra agghiacciante che si parli in termini monetari di malattie, che possono colpire tutti noi e mi chiedo come sia possibile che [qualcuno](#) cerchi ancora di dire che non esiste nessuna evidenza di effetti negativi sulla salute umana nelle città dove è attivo un inceneritore.

E' anche vero che c'è chi nega l'Olocausto...

Se qualcuno mi dimostrerà che sto sbagliando sarà il benvenuto, perché sono molto preoccupato per la nostra salute.

Dott. Roberto Topino
Specialista in Medicina del Lavoro

Allegato 2

DANNO LOCALE LEGATO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DEL TERMOVALORIZZATORE

- Fonte: Contratto di ricerca Politecnico di Torino – TRM S.p.A., 2003

	Effetto sulla salute	Fonte	f_{er} (casi/anno/ persona/ $\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Costo unitario ($\text{€}_{2000}/\text{caso}$)	casi/anno	DANNO ($\text{€}_{2000}/\text{anno}$)
PM10, Nitrati e Solfati	Uso di broncodilatatore	Dusseldorp <i>et al.</i> , 1995	1,63E-01	40	4,10E+00	164
	Tosse	Dusseldorp <i>et al.</i> , 1995	1,68E-01	45	4,22E+00	190
	Sintomi respiratori minori (LRS)	Dusseldorp <i>et al.</i> , 1995	6,06E-02	8	1,52E+00	12
	Uso di broncodilatatore	Roemer <i>et al.</i> , 1993	7,75E-02	40	4,87E-01	19
	Tosse	Pope and Dockery, 1992	1,33E-01	45	8,39E-01	38
	Sintomi respiratori minori (LRS)	Roemer <i>et al.</i> , 1993	1,03E-01	8	6,47E-01	5
	Infarto (CHF)	Schwartz and Morris, 1995	1,85E-05	3.260	2,33E-03	8
	Tosse cronica	Dockery <i>et al.</i> , 1989	2,07E-03	240	3,72E-01	89
	Giorni di attività ridotta (RAD)	Ostro, 1987	2,50E-02	110	1,80E+01	1.976
	Bronchite cronica (CB)	Abbey <i>et al.</i> , 1995	2,45E-05	169.330	1,76E-02	2.981
	Ammissioni ospedaliere per motivi respiratori (RHA)	Dab <i>et al.</i> , 1996	2,07E-06	4.320	1,86E-03	8
	Ammissioni ospedaliere per motivi cerebro-vascolari (CVA)	Wordley <i>et al.</i> , 1997	5,04E-06	16.730	4,53E-03	76
	Mortalità cronica (YOLL)	Pope <i>et al.</i> , 1995	1,57E-04	96.500	1,13E-01	10.888
						TOTALE PM
SO ₂	Ammissioni ospedaliere per motivi respiratori (RHA)	Ponce de Leon, 1996	2,04E-06	4.320	1,83E-02	79
	Mortalità acuta (YOLL)	Anderson & Toulomi, 1996	6,16E-06	165.700	5,53E-02	9.167
						TOTALE SO ₂
CO	Infarto (CHF)	Schwartz and Morris, 1995	5,64E-07	3.260	1,77E-03	6
						TOTALE CO
IPA	Cancro al polmone	U.S.EPA, 1990	1,29E-03	3.400.000	2,31E-03	7.854
	Cancro non fatale	U.S.EPA, 1990	1,43E-04	493.548	2,57E-04	127
						TOTALE IPA
PCDD/F	Cancro	LAI	2,00E-02	3.400.000	8,98E-07	3
						TOTALE PCDD/F
Cd	Cancro	LAI	1,71E-04	3.400.000	3,08E-03	10.472
						TOTALE Cadmio
Cr	Cancro	WHO	5,71E-04	3.400.000	1,71E-02	58.178
						TOTALE Cromo
Ni	Cancro	U.S. EPA	5,71E-05	3.400.000	1,71E-03	5.818
						TOTALE Nichel
As	Cancro	LAI	5,71E-05	3.400.000	1,71E-03	5.818
						TOTALE Arsenico
					TOTALE COMPLESSIVO	113.976

Lettera aperta al Sindaco di Torino Sergio Chiamparino

Mi è stata inviata per conoscenza una lettera firmata dal Sindaco (ammesso che sia autentica), che merita alcune considerazioni.

Il testo originale è trascritto in corsivo grassetto.

"Ho ricevuto la sua lettera e, al di là dei toni gridati che usa, vorrei ricordarle che, con l'entrata in funzione dell'inceneritore, e con l'energia che si potrà produrre a costo zero, ci saranno 160.000 tonnellate di Co 2 in meno ogni anno, tanto per fare un esempio".

Costo zero? Il costo di esercizio dell'impianto è stato quantificato in 61.500.000 EUR/anno.

160.000 tonnellate di CO2 in meno? Rispetto a cosa?

"Non solo. Se vorrà guardare il sito www.trm.to.it <<http://www.trm.to.it/>> potrà controllare che le emissioni previste a pieno regime di funzionamento sono contenute entro i termini di legge, quando non più basse".

Solo a pieno regime! Solo quelle che vengono controllate, non tutte.

"Venendo al merito della sua protesta, mi limito a dirle che non esiste nessuna evidenza di effetti negativi sulla salute umana nelle città in cui il termo valorizzatore funziona da 50 anni o più e che, invece, le città che si trovano ad affrontare gravi circostanze generate dal problema rifiuti non risolto, come Napoli, devono fronteggiare emergenze sanitarie, anche molto serie.

Lei cosa preferisce?"

Non esiste nessuna evidenza? Termovalorizzatori di 50 anni e più? Quelli di Hitler?

A Napoli il problema non è la spazzatura, ma i rifiuti industriali.

Sull'evidenza di **gravi danni alla salute**, soprattutto nei bambini, sono stati pubblicati studi medici internazionali tutti contrari, su basi scientifiche incontestabili, alla realizzazione di inceneritori.

Gli studi effettuati in Italia hanno rilevato un **aumento di tumori** e di altre malattie nelle popolazioni che abitano nei pressi di un inceneritore.

Possibile che il sindaco non ne sia al corrente? Sono studi presentati a Torino dall'ARPA!

Allego una tabella scaricabile dal sito dell'ARPA Piemonte e lo studio inglese più recente, il testo è tradotto in italiano, ma posso fornire anche l'originale.

Il rapporto inglese (giugno 2008) è molto dettagliato e circostanziato (329 voci bibliografiche).

I miei colleghi inglesi hanno fatto un ottimo lavoro e hanno anche spiegato tutti i trucchetti e gli imbrogli per far sembrare innocui i termovalorizzatori.

Un esempio per tutti riguarda la **diossina**, che **non viene monitorata per il 99% del tempo**.

In particolare **non viene controllata nelle fasi di accensione e spegnimento**, quando il termovalorizzatore rilascia nell'atmosfera una quantità di diossina paragonabile a quella di due anni di funzionamento in condizioni ottimali.

Ne deriva che le coltivazioni e gli allevamenti che si trovano nei paraggi dell'impianto scopriranno di essere contaminate solo a distanza di tempo, quando i danni saranno evidenti, ma i tecnici del termovalorizzatore continueranno a sbandierare i monitoraggi fatti nel momento di minore emissione!

Restando a disposizione per fornire chiarimenti e documentazione, porgo cordiali saluti.

Dott. **Roberto Topino**
Specialista in Medicina del Lavoro